

Zima: nei rinvii non infonde una sicurezza teutonica, ma nelle due occasioni in cui gli avversari ci provano è ben presente, respingendo in sicurezza i tiri da fuori. **Voto 6.5**

Di Gennaro: ormai è stabilmente tra i migliori difensori del torneo, raramente sbaglia partita e stasera non è una di queste. **Voto 6.5**

Bogdan: si sente molto sicuro, a ragione visto il campionato che sta giocando, e prova anche interventi rischiosi come una scivolata in area che toglie la palla a un avversario lanciato a rete. **Voto 6.5**

Gonnelli: non fa numeri brillanti, ma si stabilizza su un rendimento costantemente buono. **Voto 6 più.**

Valiani: vero Highlander amaranto. Non si ferma mai dal primo al novantacinquesimo minuto, avrà fatto duemila cross e cinquecento rientri difensivi. Un miracolo della Natura. **Voto 7.5**

Luci: quando perde una palla si butta immediatamente a cercare di recuperarla, e spesso ci riesce. Se a lui e ai suoi colleghi di reparto si vuol trovare una pecca nella partita di stasera è un pochino di lentezza nel giro palla, ma è nulla davanti al resto. **Voto 7.**

Agazzi: disputa una delle sue migliori partite quest'anno, sempre nel vivo del gioco e con buone illuminazioni nei passaggi. Coglie un palo con un tiro che avrebbe meritato maggior fortuna. **Voto 7.**

Porcino: dalla tribuna al campo, senza passare dal via. Paga inizialmente, a mio parere, lo scotto del poco campo visto ultimamente ma ben presto si sveglia e migliora nelle due fasi.
Voto 6 più.

Kupisz (dal 20° st): copre meno del compagno che sostituisce ma tanto, a quel punto, bisogna solo accelerare. Non trova molto spazio perché il Venezia si chiude molto bene, ma dà il suo contributo.
Voto 6.

Murilo: fa una prestazione sicuramente migliore del suo ultimo standard, Breda lo mette un po' dietro alle due punte cercando una soluzione che faccia sentire meno possibile l'assenza di Diamanti. Il compito è duro, un Diamanti è per sempre e non si sostituisce, ma il brasiliano almeno gioca per la squadra. Sfiora la rete con un bel colpo di testa.
Voto 6 più.

Dumitru (dal 14° st): Breda per una decina di minuti, fino all'uscita di Giannetti, prova con i tre attaccanti in linea. L'inizio non è incoraggiante, con un affondo e successivo scarico palla nel nulla e un tiro da buona posizione spedito al Caprilli. Ha il merito di crederci, di provare a dare un senso alla sua mezza stagione amaranto, e da una sua iniziativa un po' velleitaria nasce l'azione che dà al Livorno una vittoria che vale platino e che sembrava ormai irraggiungibile.
Voto 6.

Giannetti: l'impegno è massimale e non si discute, ma non riesce a concretizzare quasi mai qualche pericolo per la difesa avversaria. Stasera trova anche poco la posizione, cozzando qualche volta con Raicevic. Sa fare molto, ma molto meglio e al Livorno questo meglio serve da morire.
Voto 5.5.

Rocca (dal 25° st): si mette dietro le due punte rimaste e fa movimento. Non male il suo spezzone.
Voto 6.

Raicevic: il colosso montenegrino fa vedere anche belle cose nel controllo di palla e nella visione di gioco, oltre a provare costantemente di segnare. In due occasioni Vicario gli nega il goal, nel primo tempo da due metri e nella ripresa di piede sempre da distanza ravvicinata. Trova la rete che dà una vittoria importantissima all'ultimo respiro della partita, approfittando di

La pagella di Livorno - Venezia

Scritto da Ivano Pozzi

Lunedì 25 Febbraio 2019 00:28

una palla tirata dentro da Dumitru, velata da Rocca e lasciata passare dai difensori veneziani, toccandola in scivolata e bucando il portiere. Si è ormai ritagliato un posto indispensabile, nel meccanismo di Breda. **Voto 8.**

Breda: il Livorno oggettivamente ha un solo giocatore superiore alla media, fuori categoria, e oggi non c'era. Senza di lui, avevamo vinto solo una delle nostre quattro partite, e qualcosa questo vorrà dire. L'assenza di Alino si è fatta sentire per tutta la gara, perché la palla girava più lentamente e in modo più prevedibile, agevolando il compito degli avversari, e inoltre mancava anche la finalizzazione del gioco. I ragazzi hanno sopperito con un impegno eccezionale, con la grinta e la volontà di andare avanti, talvolta essendo un po' troppo leziosi e poco concreti ma senza mollare. Breda sta lavorando bene. Come ha scritto qualcuno, Dio (del calcio) esiste. Ci siamo ripresi i tre punti buttati a Lecce, confermiamo che il progetto salvezza è vivo e vegeto, sappiamo ancora di più che questi ragazzi hanno dei limiti ma che lavorano per superarli. Sono da Livorno, senza dubbio. Sotto con gli aquilotti! **Voto 7.**

Ivano Pozzi